

il mondo di suk

GIUGNO 2023 - ANNO XV n. 57

MAGAZINE attualità & cultura

Caspar Campania Slam Poetry vede la luce nel 2017: è un collettivo si occupa di arti performative legate alla parola come mezzo espressivo. Nasce come movimento regionale attorno al tavolo di un centro sociale beneventano dedicato a Bukowski



Una bella storia di versi

il mondo di suk

*L'anima
risvelata*

Donatella Gallone a pagina 2

Maria Pia Dell'Omo

*Quando la poesia
diventa spettacolo*

a pagina 3

**Creare turismo
con la cultura**

a pagina 5

Direttore responsabile: **Donatella Gallone** - Editore: Ilmondodisuk Società Cooperativa

Sede legale: Via Duca di San Donato 15 - 80133 Napoli - tel. 081.19806215 - Codice Fiscale e Partita Iva 06088751216

Iscrizione REA (repertorio economico amministrativo) n. 794608 - Tribunale di Napoli al n. 76 del 10/07/2008 - iscrizione ROC n. 17598 - © riproduzione riservata



L'anima risvelata

di Donatella Gallone

L'attenzione ritrovata. Dopo essere stata rubata dalla tecnologia che inchioda l'umanità a telefonini e computer, mentre l'intelligenza artificiale le saccheggia pensieri e riflessioni, ecco che da una "distrazione di massa" emerge la concentrazione per la parola scritta trasformata in strumento sportivo di una sfida a colpi di versi. E la Campania ne diventa laboratorio interessante: qui comporre poesia, leggerla, confrontarsi con il pubblico diventa un irresistibile gioco da adulti.

La creatività, ci spiega in un libro di quasi 200 pagine, *Una stanza tutta per sé. Dove scrivono i grandi scrittori* edito da L'Ippocampo, Alex Johnson, ha le sue manie e riesce a inventarsi mondi fantastici respirando in luoghi d'elezione.

La regina britannica (tuttavia universale) del giallo, Agatha Christie, sviluppava le sue trame da brivido nella vasca da bagno. La statunitense Emily Dickinson componeva le proprie visioni poetiche nella camera da letto. E il suo connazionale Ernest Hemingway trovava ispirazione nella tenuta di Finca Vigia, a Cuba, in piedi, in una posizione alquanto scomoda, per lui stimolante: la macchina da

scrivere era all'altezza di braccia e petto, poggiata su una libreria, tra pile di giornali e volumi.

Invece, il collettivo Caspar in Campania ha spiazzato l'opinione pubblica portando la poesia nei luoghi più impensabili: minimarket, musei, campi da tennis, librerie, case editrici, piazze, pub, ristoranti, bistrot, bar, santuari, biblioteche, centri sociali, cocktail bar, orti, agriturismi, comunità residenziali, parchi, scuole, teatro. Dando vita a un intenso movimento collettivo, prendendo a calci algoritmi e liberandosi da sofisticate macchine parlanti.

Un modo di socializzare in presenza, riscoprendo che stare insieme non solo è bello ma anche confortante e produttivo; allerta la mente con gioiose scosse di estro, non emarginando nessuno. L'aspirazione è quella di includere (tutte) le persone in una comunità dove pensare, scrivere, amare quello che si fa: sono attività indispensabili per esprimersi e non sopravvivere come robot cui l'evoluzione digitale ha sottratto l'anima. Anche quella Caspar, come scoprirete nelle pagine seguenti, l'ha felicemente risvelata.

In copertina Maria Pia Dell'Omo, qui in alto, un momento delle votazioni dopo un'esibizione

Quando la poesia diventa spettacolo

di Maria Pia Dell'Omo*



Caspar Campania Slam Poetry si occupa di arti performative legate alla parola come principale mezzo espressivo. Il progetto viene fondato nel 2017 e, già nei primi mesi di vita, si classifica come il quarto collettivo poetico più attivo d'Italia.

Nella formazione attuale, è composto da artisti/operatori culturali già precedentemente attivi nei territori di cui sono referenti per Caspar. Una caratteristica, questa, che garantisce un livello di maturità ed eterogeneità, rendendo possibile una variegata offerta culturale, declinata in base alle esigenze delle specifiche realtà.

L'attività principale di Caspar è la promozione della Slam Poetry, un segmento della poesia performativa, attraverso eventi singoli o tramite il campionato regionale di poesia performativa proposto e organizzato

ogni anno in Campania dal 2017.

Tale campionato è organizzato sin dagli inizi da Caspar in collaborazione con LIPS (Lega Italiana Poetry Slam): gli artisti intercettati vengono inseriti in un contesto di respiro nazionale e, a volte, internazionale.

Quest'anno le tappe finali del campionato sono distribuite tra tre capoluoghi: a Napoli presso il "Vicolo della Cultura", in collaborazione con l'associazione Putéca Celidònia, nel Rione Sanità, facendo dei balconi un palco all'aperto per i poeti; a Benevento presso la Libreria Masone Alisei e a Salerno presso la Stazione Marittima, in collaborazione con l'associazione Limen.

Al campionato canonico si aggiunge dal 2022, tra le proposte annuali del collettivo, il campionato regionale under20, aperto alle persone dai 13 ai 20 anni.

(continua a pagina 4)

(segue da pagina 3)

COSA SI PROPONE

Il collettivo inoltre propone workshop e laboratori di scrittura in contesti scolastici o dove è richiesta un'azione "riparatrice" del tessuto sociale; sperimentazioni sulle forme brevi (racconti, brani rap, open mic); spettacoli di spoken music (è stato da poco, inoltre, pubblicato il CD "Soggetti Volanti Non Identificati", un disco che mette in relazione poesia e musica). E, ancora, organizza incontri online; spettacoli di poesia; azioni di carattere sociale.

Tra queste, la collaborazione, durante la pandemia, con Videometrò News Network, la TV del Sistema di Metropolitana di Napoli e della Regione Campania, per una rassegna di poesia civile su argomenti come la donazione di organi e tessuti, la violenza di genere, il disagio psichico e i valori umanitari.

Le videoclip, realizzate con testi originali e accompagnate dalle musiche di Channel E3 e Luigi Ferrara, sono state diffuse in più repliche quotidiane nelle stazioni servite da Videometrò.

Lo scopo di Caspar è divulgare la poesia come forma artistica e disciplina "sportiva", riavvicinare il pubblico alla poesia, mitigare il disagio socio-relazionale tramite l'arte e scommettere sia possibile risemantizzare i luoghi e le relazioni attraverso il medium poetico.

L'IDEA

Il collettivo ha preso vita come movimento attivo a livello regionale attorno al tavolo di un centro sociale beneventano dedicato a Bukowski: ragazzi, accomunati dalla passione per la Slam Poetry, si erano ritrovati in uno dei pochissimi appuntamenti disponibili allora in Campania. Per fare Slam, "prima", bisognava macinare chilometri e andare fuori regione. La domanda implicita che ci facemmo fu: perché no? D'altronde, alcuni di noi erano già operatori culturali attivi nei propri territori che portavano, tra le varie proposte, episodicamente, anche gli Slam... Da allora è iniziata una bella storia, per quanto a volte complicata, che ci ha portati, con la poesia, letteralmente ovunque.

I COORDINATORI

Il collettivo ha nel tempo cambiato conformazione. Lo presentiamo nei suoi com-



ponenti attuali: coordinatore regionale: Stella Iasiello; referente area Avellino e provincia: Stella Iasiello; referenti area Benevento e provincia: Alfredo Martinelli e Manuela Forgione; referenti area Caserta e provincia: Maria Pia Dell'Omo e Livia Messina; referente area Salerno e provincia: Andrea Doro; Referenti area Napoli e provincia: Marco Sica e Andrea Gaio.

UNA PICCOLA RIVOLUZIONE

La Slam Poetry è un movimento, un'occasione per veicolare talenti attraverso un circuito di artisti nazionali e internazionali, una piccola rivoluzione che può iniziare da un piccolo paese di provincia e non solo da una metropoli. Una sfida per i contesti reputati "difficili" e invece fertili. Il Poetry Slam è una competizione in cui i poeti recitano gareggiando "a colpi di versi". A fare da giudice non è una giuria "tecnica", ma il pubblico presente in sala. È difatti una forma poetica popolare, che ha lo scopo di avvicinare il grande pubblico alla poesia performativa: elemento importante nella valutazione, oltre alla bravura nella scrittura, è la capacità interpretativa dei singoli poeti. Ciò ne fa uno spettacolo avvincente e dinamico.

**referente per Caserta e provincia di Caspar Campania Slam Poetry*

Dove trovarci:

casparcampania@gmail.com

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/Campania>

Account Instagram:

https://www.instagram.com/caspar_slam/

Nella pagina precedente, Maria Pia Dell'Omo, Marco Sica e Alfredo Martinelli qui in alto, Channel E3 e Luigi Ferrara

Creare turismo con la cultura

Sebbene fossero stati fatti dei tentativi precedenti nel portare la Slam Poetry in Campania, la nostra è la prima realtà che, per assetto e capacità organizzative, vi è riuscita.

Hanno giocato certamente a nostro favore due elementi: il fatto che il nucleo originale di Caspar 1.0 (ora amiamo dire che siamo alla versione 3.0) fosse composto da persone provenienti da ciascuna provincia e fossero in parte attori culturali dei propri territori e il perseguire con umiltà i nostri obiettivi.

Il collettivo Caspar non vive di inutili protagonismi: davvero amiamo la Poesia e vogliamo che sia per tutti, non per un nugolo di "eletti".

Siamo molto aperti e propositivi, non guardiamo dall'alto in basso nessuno, nonostante alcuni di noi abbiano una certa carriera alle spalle e, anzi, cerchiamo di non farla pesare, di essere realmente al servizio.

Siamo convinti che forze pacifiche e benevole possano fare molto più di chi agisce erodendo e svalutando l'altro-da-sé.

Crediamo, anzi, di averlo dimostrato: nonostante alcune naturali amarezze per chi si propone di fare cultura, in contesti peculiari come quello meridionale, abbiamo ricevuto negli anni tanto amore e dimostrazioni



Manuela Forgiione

di stima da chi segue le nostre iniziative.

Siamo fieri, ad esempio, di aver portato il movimento campano al punto tale che più volte negli anni delle persone abbiano preso un aereo dalle isole o dal nord Italia per venire a un nostro Slam.

Questo significa che riusciamo a creare del microturismo con la Poesia. Qualcosa a cui si stenterebbe a credere, non lo si vedesse accadere.

Come quella volta che, di sabato sera, le persone sono state con noi in piazza, durante la finale regionale tenutasi a Caserta nel 2020, con più di centoquaranta presenze, nonostante il momento storico complesso per la cultura.



In foto, alcuni componenti del collettivo Caspar

In gara tra i versi Anche in metropolitana

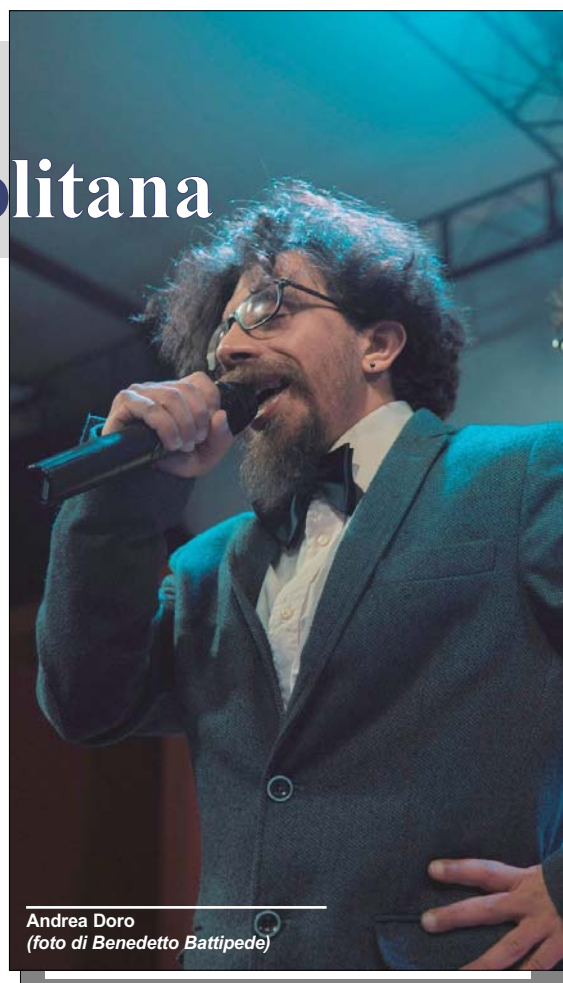
Lo Slam è condotto da un MC (Maestro di Cerimonia), che vigila sulla corretta conduzione della gara. A coordinarlo, il notaio di gara, che cronometra le esibizioni e calcola il punteggio dichiarato dall'MC mentre legge le lavagnette date in mano ai giurati.

Negli ultimi anni, abbiamo iniziato a sperimentare conduzioni con più MC, per rendere ancora più dinamica la conduzione.

Spesso, il Maestro di Cerimonia è anche il "contadino" di una certa scena e realtà territoriale: si tratta proprio del referente di zona attivo in un determinato territorio, che ne conosce meglio le dinamiche e ha coltivato negli anni rapporti con persone, luoghi e istituzioni locali.

In Caspar la figura del referente di zona è fondamentale. Altre volte, invece, l'MC è un referente di un altro territorio venuto collaborare con il collega, nello spirito di Caspar di essere una solida realtà regionale basata sull'impegno individuale degli artisti che ne fanno parte.

Caspar ha portato la poesia negli spazi



Andrea Doro
(foto di Benedetto Battipede)

più disparati: in metropolitana, con il progetto "PerVersi", in collaborazione con Videometrò Network; presso castelli e altri

beni architettonici, minimarket, musei, campi da tennis, librerie, case editrici, piazze, pub, ristoranti, bistrot, bar, santuari, biblioteche, centri sociali, cocktail bar, orti, agriturismo, comunità residenziali, parchi, scuole, teatro.

Anche online, durante la pandemia, con seguaci da varie parti del mondo.

Per noi il limite è solo mentale: non c'è struttura che non possa essere risemantizzata col medium della poesia detta ad alta voce e delle altre arti in rapporto ancillare con essa.



In foto, pubblico presente durante una gara

Le parole dei poeti...



Andrea Sobrino

Un'avventura espressiva

di Andrea Sobrino*

Caspar per me è sinonimo di Poetry Slam. L'ho conosciuto, con Andrea Doro come Maestro di Cerimonia, bizzarro ed esplosivo, il Poetry Slam intendo, e me ne sono subito invaghito. Me ne sono innamorato qualche mese dopo, quando a San Michele di Serino, al teatro "La Bottega del Sottoscala", ho partecipato e vinto la mia prima gara di Poetry Slam! Grazie a Caspar ho conosciuto Alfredo, Livia, Marco, Andrea e Manuela, loro due prima come poeti e dopo come cerimonieri, poi Maria Pia, che mi hanno guidato in quest'avventura espressiva e fatto sentire sempre a mio agio. Tra i poeti, ragazzi con cui mi sono messo in gioco, storie che mi hanno contaminato.

Quando penso a Caspar però, il primo nome a venire alla mente, e al cuore, è quello di Stella Iasiello. È stato infatti soprattutto sotto la sua ala che la mia espressione poetica ha preso coraggio e

che la mia timidezza è esplosa nel mio estro.

Che viaggio incredibile il Poetry Slam: un po' i sorrisi, un po' la pazienza, un po' il clima familiare costruito dai ragazzi di Caspar hanno contribuito a farmi sentire a casa mentre navigo quest'odissea. Il lavoro del Poetry Slam e del suo collettivo campano è un lavoro poco vistoso, per nulla universale, è un'attenzione posta sul particolare, sulla persona nella sua unicità e stranezza, giocato nella trincea dell'espressione singolare, difficile da distillare, possibile solo nella penombra dei sudetti sottoscala, alle luci della ribalta, solo dopo.

Di Caspar posso dirvi soprattutto qualche nome proprio, che è tutto quello che rimane quando rivedremo l'album della nostra vita, magari con qualche foto di Pasquale.

**campione della Campania 21/22*

Le parole dei poeti...

Pensieri fuori dal cassetto

di Roberta Fonderico*

Sono grata a Caspar per aver dato voce alle pagine di pensieri e all'arte che ho sempre tenuto sul fondo dei miei cassette. La prima volta che ho assistito a uno Slam, per me è stato amore a prima vista: il coinvolgimento, il calore e soprattutto la spinta creativa che ti regala, sono emozioni che da anni ormai ho scelto di tenermi strette. È qualcosa che solo il Poetry Slam sa darti.

Inoltre, essendo Caspar un collettivo regionale, mi ha permesso di vivere varie sfaccettature della poesia performativa. Grazie alla grande rete di poeti che ha costruito in questi anni, ogni evento riesce a essere sempre speciale e soprattutto diversificato, colmo di stili e pensieri provenienti da sottoculture diverse.

*campionessa della Campania under20 (22/23)



Roberta Fonderico

Emozioni profonde contro l'ansia

di Milena Di Rubbo*



Milena Di Rubbo

L'esperienza con la Slam Poetry ha dato tanto al mio percorso di crescita personale e poetico. Con la poesia performativa ho imparato a interpretare i miei testi, a dare voce alle mie emozioni più profonde, a vincere l'ansia e la paura del pubblico. I ragazzi di Caspar, oltre ad aver instaurato con loro una bella amicizia, sono diventati la mia famiglia poetica. Seguirli nei vari eventi di poesia, in luoghi speciali, poco commerciali ma molto autentici e vissuti, ha reso ogni performance unica e indimenticabile. Ogni slam diventa un'esperienza da ricordare e lascia una traccia dentro come anche nelle foto, negli sguardi, nella memoria. Si crea unione, condivisione e abbattimento di ogni muro. Il pubblico si mescola con lo slammer e viceversa. Tutti diventano protagonisti e cooperano in uno scambio coinvolgente e dinamico.

È un'avventura che consiglio sempre a chi ama scrivere.

*segue Caspar dal 2017

Le parole dei poeti...

Respirando amicizia e rispetto

di Maurizio Lioniello*

La poesia cambia nel tempo e nello spazio. La poesia ha molte regole o nessuna. Il Poetry Slam è una gara nella quale i poeti si sfidano e il pubblico è giudice.

La poesia Slam è certamente "diversa", teatralizzata, spettacolarizzata.

C'è chi si adatta e chi no.

Testando però, e comunque, un voto.

Che è importante.

Nei reading (ex cathedra) il pubblico è passivo e non può fischiare: anzi deve applaudire.

Il pubblico, invece, affamato di poesia allo Slam ha la possibilità di nutrirsi di poesia comprensibile, fruibile, edibile, vero nutrimento e... si emoziona.

O non si emoziona.

Non c'è correlazione diretta fra successo legato a uno Slam e valore intrinseco: puoi non piacere a qualcuno, ma se non piaci a nessuno, fatti una domanda e datti una risposta.

Caspar Campania Slam Poetry è un collettivo di poeti legati alla Lega Italiana Poetry Slam (LIPS). Sono persone meravigliose, molto pazienti e disponibili che, per pura passione, lavorano, organizzano eventi per dare spazio. A tutti.



Maurizio Lioniello

Sono soggetti che si impegnano. Generosi, dotati di molto self control, audaci, preparati, animali da palcoscenico, anfitrioni, "mamme", "papà", figli e figlie, donne e uomini complicati e semplici.

Poeti, innanzitutto, innamorati della poesia.

Sono stato spinto a incontrarli da una grande mia amica poetessa e sono stato accolto come un amico di vecchia data.

In Caspar si respira amicizia, rispetto, amore per la poesia.

Caspar è poesia.

**segue Caspar dal 2022*



Athena Vrki

Uno spazio di condivisione

di Athena Vrki*

Caspar è arrivato nel momento in cui avevo iniziato a scrivere e nemmeno avevo il coraggio di esporre. E invece esisteva una rete, uno spazio di condivisione e confronto all'interno del quale esperire, poter essere, drammatizzare, interpretare e far agire delle vere proprie parti di sé. Questo è ciò che permette di realizzare la poesia performativa: la parola si fa atto in un senso e in un modo ancora più concreto.

Caspar ha dato spazio a qualsiasi forma, qualsiasi modalità: dalla poesia alla stand up comedy, ai format più originali, includendo qualsiasi fascia d'età senza porre alcun limite a quella possibilità di espressione tanto ampia raggiungibile attraverso questa forma d'arte, creando una rete non solo artistica, ma prima ancora di supporto.

**segue Caspar dal 2017*

Quei progetti oltre il campionato regionale

FINALE TORNEO "LA GRANNE BELLEZZA"
SLAM POETRY

	I	II	III	
M. LIONIELLO	23,5	22,5	46	23,3 69,3
L. PACIFICO	20	23	43	
V. STRAGOVIN	23	27	50	24,5 74,5
E. D'ERRICO	22	24,5	46,5	24 70,5
G. HERCONE	19,5	22,5	42	
G. ORBASSANO	23,5	22	45,5	
Sacrifice:	25,5			

Oltre alle gare valevoli per il campionato, Caspar organizza Poetry Slam di altro genere. Dai canonici "Cover Slam", in cui i performer si apprestano a interpretare brani di altri autori, a Slam creativi e originali.

Il format diventa così per il collettivo un elemento plastico, con cui potersi dedicare a ricerche, sperimentazioni, celebrazioni che avverte con urgenza.

L'originalità del format specifico, tuttavia, non esclude la possibilità che l'incontro proposto sia inserito nel percorso del campionato regionale.

Domenico Carrara Poetry Slam: nel 2018 il poeta e divulgatore irpino Domenico Carrara (1987-2021) si avvicina a Caspar, prima gareggiando e, in seguito, collaborando alla realizzazione di una tappa del campionato regionale nel 2019 nel suo paese, Grottaminarda (AV). Dopo la sua prematura scomparsa, Caspar ha deciso di continuare la sua opera di divulgazione poetica intitolandogli, in collaborazione con la famiglia Carrara, l'Associazione Grotta Free e Il Castello d'Aquino Caffè Letterario, un poetry slam di campionato, con l'impegno sia il primo di una lunga serie.

(continua a pagina 11)

(segue da pagina 10)

Il collettivo, durante la pandemia, ha sperimentato, con la formula online:

- **Dialetti Poetry Slam:** ideato da Stella Iasiello: Poetry Slam dedicato alle forme poetiche vernacolari;
- **Rapper Poetry Slam:** Slam aperto agli autori che si cimentano col rap;
- **Storytelling Poetry Slam:** ideato da Alfredo Martinelli: Slam dedicato alla narrativa breve;
- **Stand-Up Poetry Slam:** Slam dedicato agli autori di testi comici;
- **Notte Horror Poetry Slam:** Slam dedicato alla poesia con tematica orrificica e perturbante, in occasione della festa di Halloween.

Gli Slam online Caspar sono stati seguiti da autori in Italia e all'estero e hanno consentito al collettivo di pensare alla possibilità di sfidare i confini del format stesso e a considerare, in futuro, la smaterializzazione dell'offerta culturale come opzione da abbinare alle formule di intrattenimento in presenza (anche per ampliare il pubblico).

Slam letterari

ideati da Maria Pia Dell'Omo:

- **Dante Poetry Slam:** sfidando gli autori ad attualizzare le tematiche dell'Inferno e del Purgatorio con testi propri, nella seconda manche, e a coverizzare, nella prima manche, estratti dall'Inferno di Dante con interpretazione da parte dei poeti;
- **Pasolini vs. Brodskij Poetry Slam:** avvalendosi dello Slam come strumento per teatralizzare le opere dei maestri del Novecento e offrire al pubblico una

prossimità con tali opere libera, accessibile e gratuita.

Slam di valorizzazione storico-architettonica:

"La grande Bellezza", torneo itinerante (ideato da Maria Pia Dell'Omo) appena conclusosi nella sua prima edizione, mette in relazione poeti e opere visive (pittura, fotografia), vissute come scenografie per gli autori, e si avvale della poesia come strumento di avvicinamento al patrimonio storico-culturale-architettonico della città ospitante. Torneo valevole per il campionato regionale.



Slam interculturali

ideati da e a cura di Daniela Allocca:

DE-IT Napoli Translation Slam: un format che ha coinvolto poeti e traduttori in lingua tedesca e italiana, in collaborazione con il Goethe-Institut di Napoli. Sono in programma anche Slam dalla forte carica sociale tra cui uno a tematica femminista intersezionale e l'altro di esplorazione e ricerca con artisti disabili visibili/invisibili.

Nella foto in alto, Stella Iasiello, Maria Pia Dell'Omo e Livia Messina

Gli scatti di questo numero sono di Pasquale Foggia